

FONDAZIONE ANSALDO

## Il Rex cerca storie e volti dei marinai

Bottino a pagina 13

UN VOLUME E UN PROGETTO PER CELEBRARE L'ORGOGGIO NAVALE LIGURE

# AAA cercansi i discendenti dei campioni del Nastro Azzurro

*A 90 anni dal varo del Rex, la **Fondazione Ansaldo** lancia l'appello per ritrovare foto e storie di chi partecipò alla traversata record*

**Monica Bottino**

■ Cercare nelle fotografie di famiglia in bianco e nero e trovare proprio quell'immagine del bisnonno in divisa da marinaio. Ricordarsi dai racconti che anche lui c'era quella volta, sul Rex, che anche lui ha contribuito come altri a rendere mitica quell'avventura. A novant'anni dal varo del «Rex», avvenuto il primo agosto 1931 nei cantieri di Sestri Ponente, la **Fondazione Ansaldo** - ente che opera da oltre 40 anni nel recupero, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale rappresentato dai fondi archivistici, fotografici e filmici rappresentativi di memorie imprenditoriali di quelle aziende che hanno operato sul territorio ligure - ha presentato per la prima volta l'elenco completo dei nominativi di coloro che fecero parte dell'equipaggio del transatlantico durante la traversata del Nastro Azzurro. E poiché ogni membro del personale di bordo ha avuto un proprio ruolo e un proprio valore, **Fondazione Ansaldo** invita tutti a ricercare nell'elenco i propri cari e a raccontare di loro attraverso fotografie e un breve testo da pubblicare sul

sito [www.fondazioneansaldo.it](http://www.fondazioneansaldo.it).

L'occasione è stata la presentazione del volume in italiano e in inglese «Rex il sogno azzurro - The blue ribbon», scritto da Flavio Testi, edito e distribuito da Erga edizioni. **Fondazione Ansaldo** ha voluto questo volume per celebrare la leggenda del più grande transatlantico mai costruito in Italia, un gigante da 51.060 tonnellate di stazza lorda per una lunghezza di 268 metri, una larghezza di 30 metri e un'altezza 37 metri, con 4 eliche e 4 motori capaci di una potenza di 140.000 cavalli. Oltre 250 pagine in italiano con traduzione in inglese raccontano storie di vita di bordo con aneddoti e curiosità, dettagli tecnici, del design e dell'eleganza degli interni che hanno reso il Rex portavoce itinerante del Made in Italy nel mondo, con un corredo fotografico di oltre 200 immagini provenienti in gran parte dalla fototeca della Fondazione.

«La storia del transatlantico Rex - come si evince dal volume - è la storia del coraggio dell'eccellenza di chi l'ha progettato e costruito. È la storia dell'innovazione e del saper fare italiano, è soprattutto la sto-

ria di un mito, non soltanto navale, che vive nella memoria collettiva oltre il suo tempo». Il libro contiene anche dati inediti sulla traversata del record, sul salvataggio di migliaia di famiglie ebreiche che fuggivano dalle persecuzioni razziali, sull'accanimento della Royal Air Force (RAF) per affondarlo. Il volume contiene inoltre un ricco repertorio di fotografie e altro materiale ancora - anche filmico - è visualizzabile da smartphone o tablet inquadrando i QR code disseminati nei vari capitoli.

La sua vita, seppur breve, è stata caratterizzata da episodi che sono entrati nella storia, più celebre fra tutti la vittoria nell'agosto del 1933 del Nastro Azzurro: premio assegnato al transatlantico passeggeri che impiegava il minor tempo per percorrere le 3.181 miglia che separano Gibilterra dal faro di



Ambrose a New York. Il Rex impiegò 4 giorni, 13 ore e 58 minuti di navigazione mantenendo una velocità media di 28,92 nodi e arrivando a destinazione con un giorno d'anticipo, un record che deterrà per due anni.

L'autore, Flavio Testi, è un ingegnere genovese appassionato di storia della marineria mondiale. Il nonno Corrado e il padre Metello erano dipendenti Ansaldo e parteciparono alla costruzione del transatlantico REX per le parti propulsive ed elettriche. Entrambi presero parte alle prove in mare e Metello Testi rimase imbarcato per tutta la vita operativa del REX (dal 1932 al 1940) in qualità di ufficiale della centrale elettrica e anche come violinista nell'orchestra di bordo. L'Autore è stato membro della Titanic Historical Society ed è associato al Laboratorio di Storia Marittima e Navale del DASF presso l'Università di Genova. Nel libro racconta anche altri particolari della vita di bordo, come l'esistenza di una straordinaria biblioteca a disposizione dei viaggiatori e una tipografia per la stampa di un quotidiano in varie lingue, con le notizie da tutto il mondo e altro ancora connesso alle attività culturali a bordo. La biblioteca consisteva di oltre 2.000 volumi, con i titoli più popolari del momento, oltre ai classici internazionali.

Per la prima volta è stato poi presentato l'elenco completo dei nominativi di coloro che fecero parte dell'equipaggio durante la traversata del Nastro Azzurro. Dietro i loro nomi c'è un mare inesplorato, che potrà essere solcato grazie ai ricordi, memorie, emozioni di coloro che li hanno conosciuti. Pertanto [Fondazione Ansaldo](#) invita tutti a ricercare nell'elenco i propri cari e a raccontare di loro attraverso fotografie e un breve testo da pubblicare sul sito [www.fondazioneansaldo.it](http://www.fondazioneansaldo.it).



Consegna del Trofeo Hales al comandante Tarabotto per la vittoria del Nastro Azzurro nel 1935